

Il PUNTO di Paolo Uggè

Situazione trasporti: verità nascoste

Come ormai dovrebbe essere noto, sulla Gazzetta ufficiale di mercoledì scorso è stato pubblicato il DL n.50, che contiene due articoli che riguardano l'attuazione dei provvedimenti previsti dal protocollo d'intesa firmato a marzo da tutte le federazioni dell'autotrasporto, compresa quella che, dopo averli siglati, ha strombazzato la sua contrarietà sui contenuti. Perché sottoscriverli allora? Forse per crearsi una verginità?

Naturalmente l'obiettivo non poteva che essere quello di diversificarsi, dando ad intendere che solo una federazione fosse impegnata a tutelare la categoria, mentre le altre patteggiavano con il Governo.

Questo comportamento ha determinato la circolazione di notizie ed interpretazioni poco aderenti alla realtà dei fatti.

Tutte le misure contenute nell'accordo, così come le relative implicazioni, sono state ampiamente illustrate e commentate dalla FAI, attraverso un'attività scrupolosa di aggiornamento e condivisione con gli organismi territoriali e le imprese aderenti.

Nel Decreto n 50/22 sono state inserite due norme, in particolare, che ci interessano: la definizione del criterio per l'erogazione dei 500 milioni per il ristoro del caro gasolio e la proroga al 31 luglio delle autorizzazioni ai trasporti eccezionali. Questo si va ad aggiungere alle disposizioni che prevedono lo stanziamento di risorse per la sostituzione del parco veicolare, l'incremento delle riduzioni compensate per i pedaggi autostradali, le spese non documentate e il credito d'imposta sull'acquisto di Gnl e l'Ad Blue, che attende solo il decreto interministeriale di attuazione.

Ovviamente sarà compito del Mims darne opportuna comunicazione alle Autorità comunitarie competenti. Come di consuetudine, resteremo in stretto contatto con il Ministero per monitorare da vicino sia la definizione dei contenuti della circolare sui trasporti eccezionali, sia la parte che tratterà, come previsto dal protocollo, il tema delle regole. Le circolari redatte e diramate dalla nostra segreteria, che ringrazio per l'impegno, dettagliano meglio tali disposizioni.

Ora è necessario fornire alle imprese le giuste informazioni, non per enfatizzare i risultati raggiunti, ma per relazionare sui fatti e renderli consapevoli di quanto la Viceministra Bellanova, insieme alla sua squadra, si sia impegnata per portare avanti i contenuti dell'accordo. Organizziamo, come detto nell'ultima riunione tenutasi a Milano, incontri per informare in modo completo, corretto ed esaustivo gli operatori. È importante che non venga mai meno il contatto con la base associativa.

Già nel prossimo fine settimana, a Parma ed a Brescia, si terranno due momenti di confronto con la categoria e mi auguro che ne seguiranno altri. Riprendiamo, dunque, quello slancio partecipativo che è sempre stato un tratto distintivo della nostra Federazione e che è alla base del forte legame che essa intesse con gli imprenditori associati.

Al Transpotec la Fai ha aperto la fase di ascolto con gli operatori e molti sono venuti a rapportarsi con i nostri dirigenti e funzionari. Ora dobbiamo tornare anche sui territori. È indispensabile riprendere i contatti diretti se si vuole essere un punto di riferimento per l'autotrasporto.

Concordando gli impegni, la Federazione assicura la propria presenza. Ora si deve ripartire insieme!

Voglio ringraziare le nostre rappresentanze sul territorio per le iniziative che stanno portando avanti. Ma come già detto le scelte vetero-ambientaliste, generate non solo dalla aspirazione di favorire un miglioramento ambientale - perfettamente condiviso - ma forse anche dalle pressioni operate da pochi gruppi di interesse, ci impone di intensificare, anche a livello comunitario, i nostri sforzi per tutelare al meglio la categoria. Rafforzare il rapporto con i nostri imprenditori è la strada da seguire per conseguire l'obiettivo.

Milano 20 maggio 2022